

**SPREAD**
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
188 punti base**CHI SALE**ACEA utile 2016 a 262 milioni
(+50%), dividendo a 62 cent**CHI SCENDE**BREXIT Gran Bretagna, affitti
giù per la prima volta dal 2010**CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA****PMI** NELLA CLASSIFICA 2016 DELLE TOP500 PARMENSI FIGURANO ANCHE 68 AZIENDE ISCRITTE AL GIA

Gruppo Imprese: «Occupazione in aumento, segno di solidità»

Entrano nel vivo le iniziative per il 60° anniversario dell'associazione

Patrizia Ginepri

È un anno speciale per il Gruppo Imprese Artigiane, quello del sessantesimo anniversario. Un anno di bilanci, ma anche di iniziative proiettate al futuro. Intanto arrivano buone notizie sullo stato di salute delle imprese associate. A cominciare dal fatto che anche le aziende di piccola dimensione possono realizzare performance di rilievo. Nella recente classifica delle Top500 presentata dall'Università di Parma e da PricewaterhouseCoopers figurano ben 68 aziende associate al Gruppo Imprese Artigiane.

«I risultati ottenuti dalle realtà che figurano nella classifica sono vicini alla media delle nostre imprese - premette il presidente del Gia, Giuseppe Lotti - nel 2015 si è riscontrato un aumento di occupati in media del 10%, al tempo stesso, quasi tutte hanno realizzato una crescita di fatturato in media del 7%». Dunque i posti di lavoro sono aumentati più del fatturato. «L'azienda piccola media è ad alta densità di occupazione - spiega Lotti - per il tipo di produzione e i servizi associati».

Le 68 imprese del Gia entrate nella Top500 rappresentano più di tremila dipendenti, su un to-



Gruppo Imprese Artigiane. Da sinistra, il direttore Maurizio Caprari e il presidente Giuseppe Lotti.

12 mila**GLI OCCUPATI**
che operano
nelle aziende associate
al Gruppo Imprese
Artigiane

tale relativo a tutte le aziende del Gia di circa 12 mila addetti. «Queste 68 realtà rappresentano un quadro occupazionale molto positivo - sottolinea il presidente Lotti - segno di solidità e dinamismo. La piccola e media impresa è un settore rilevante del nostro tessuto economico e queste imprese dimostrano di essere strutturate, attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, con una presenza

stabile nei mercati esteri e una scarsa delocalizzazione. Sono per lo più aziende familiari, legate al territorio».

I settori più rappresentati tra le 68 pmi in classifica? Meccanica, prosciuttifici e alimentari. Non solo. Sono presenti il caseario, i profumi, i servizi avanzati.

«Il Gruppo Imprese mette in campo molte iniziative per incrementare la crescita di queste aziende, in particolare per favo-

rare lo sviluppo dimensionale e l'internazionalizzazione - spiega Lotti -. La Fiasa, ad esempio, ha messo a punto un servizio di gestione economico finanziaria, mentre il Cista mette a disposizione una serie di servizi avanzati, che vanno dalla formazione specifica ai pacchetti proposti per l'incoming di clienti e buyer. Anche il confronto è molto importante. A breve verrà riproposta l'iniziativa "Incontriamoci", per lo scambio esperienze, che nelle passate edizioni ha dimostrato di essere una modalità utile ed interessante».

Nel frattempo è in moto la macchina per celebrare i sessant'anni dell'associazione. «La raccolta fondi per finanziare le iniziative ha già raggiunto quota 60mila euro, un traguardo importante che contiamo di incrementare - tiene a sottolineare Lotti -. La giunta del consiglio ha individuato tre fondi a cui andrà il ricavato: un primo fondo verrà destinato alle aziende associate in caso di calamità e sarà gestito da un comitato di garanti. Un secondo fondo sarà istituito a sostegno dell'imprenditoria giovanile (nuove imprese, start-up ndr). Infine un terzo fondo sarà destinato a iniziative di solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMODORO 4 DIMISSIONI NEL CDA Stato di agitazione alla Copador Sul tavolo 2 offerte



Copador Oggi è stata proclamata un'ora di sciopero con presidio.

Sale la tensione alla Copador, la campagna del pomodoro è alle porte e occorre prendere una decisione per non compromettere una realtà produttiva e occupazionale importante. Su sollecitazione delle Rsu e di Flai e Uila provinciali, si è svolto ieri un incontro con l'amministratore delegato, ora anche presidente di Copador. Venerdì scorso il Cda ha deliberato solo a maggioranza la prosecuzione del salvataggio dell'impresa con continuità produttiva all'interno di un concordato. Questa spaccatura si è poi tradotta nelle dimissioni di quattro componenti del Cda, tra cui il presidente e il vicepresidente.

«La nota positiva - si legge in una nota dei sindacati - è che si sono definite due proposte vincolanti di acquisto che prevedono entrambe lo svolgimento della Campagna

del Pomodoro 2017. In questo scenario non è possibile tollerare atteggiamenti irresponsabili di divisione tra i soci che mettono a rischio il destino di 600 lavoratori».

Da ieri è stato proclamato lo stato di agitazione e un presidio permanente in azienda, rafforzando ulteriormente le comunicazioni tra azienda, Rsu, sindacati e lavoratori. Oggi, nel frattempo, è proclamata un'ora di sciopero con presidio dalle 11 alle 12 davanti ai cancelli dello stabilimento in Strada dei Notari, a Collecchio. Subito dopo è convocata una conferenza stampa.

«Ci sono le offerte, questo dimostra il valore dell'azienda - ribadiscono con forza i sindacati - ogni altra considerazione è fuori luogo e verrà contrastata».

♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO IL CDA APPROVA I CONTI DEL 2016. RICAVI IN AUMENTO DEL 3,4%, UTILE IN FLESSIONE

Servizi Italia, dividendo di 0,15 euro

Righi: «Impegni di crescita esterna in Italia e all'estero, previsioni confermate»

Servizi Italia ha chiuso il 2016 con ricavi per 237,72 milioni di euro, in aumento del 3,4% rispetto ai 229,98 milioni ottenuti nell'esercizio precedente, grazie anche al consolidamento di Tintoria Lombarda Divisione Sanitaria e di Aqualav Serviços De Higienização. In leggero aumento il margine operativo lordo che è salito da 63,6 milioni a 64 milioni di euro; tuttavia, la marginalità si è ridotta al 27%. La società ha terminato lo scorso anno con un utile netto (esclusa la quota di terzi) di 10,45 milioni di euro, in flessione del 17,9% rispetto ai 12,73 milioni ottenuti nel 2015; l'utile per azione è stato di 0,335 euro. A fine 2016 l'indebitamento netto del gruppo ammontava a 79,62



Servizi Italia Il vicepresidente e ad Enea Righi.

milioni di euro, in aumento rispetto ai 67,15 milioni di inizio anno. Nell'intero 2016 le attività operative di Servizi Italia hanno generato un flusso di cassa di 56,9 milioni di euro. Nell'esercizio in corso Servizi Italia prevede risultati che terranno conto dell'im-

pegno a consolidare gli investimenti effettuati nonché di realizzare obiettivi di efficienza gestionale per migliorare i livelli di marginalità e di redditività. Il board di Servizi Italia ha proposto la distribuzione del dividendo 2017, relativo all'esercizio 2016, per un

ammontare di 0,15 euro per azione; la cedola sarà staccata il 24 aprile e in pagamento il 26 aprile.

«I risultati del 2016 - afferma Enea Righi, vicepresidente e ad di Servizi Italia - ci soddisfano molto perché tengono conto degli impegni di crescita esterna in Italia e all'estero, della perdita di valore del cambio brasiliano e della rinegoziazione di alcuni contratti in portafoglio a causa della spending review italiana. Grazie al lavoro svolto da tutto il management, gli obiettivi pianificati di marginalità e redditività del business sono stati raggiunti e le nostre previsioni sono state confermate, permettendo così la distribuzione di un dividendo unitario pari a 15 centesimi. Nel 2017, si prevedono risultati che terranno in alta considerazione l'impegno del gruppo dirigente nel consolidare gli investimenti effettuati nei Paesi in cui la società è presente, realizzando importanti obiettivi di efficienza gestionale e organizzativa che puntano, fra le

altre cose, a soddisfare non solo le esigenze di qualità dei clienti, ma anche implementare ulteriormente il valore della sostenibilità sociale, che giorno dopo giorno si sta facendo sempre più trasversale».

«Servizi Italia redige quest'anno il quarto bilancio di sostenibilità, - aggiunge Roberto Olivi, presidente di Servizi Italia - un risultato che sottolinea la costanza dell'impegno che la società sta mettendo sul fronte della sostenibilità economica e sociale, in una prospettiva progressiva di valore condiviso. Questo Bilancio testimonia il nostro impegno nel rendere accessibili ai nostri stakeholder i contenuti strategici in materia di Corporate Social Responsibility; si tratta di un percorso di crescita che ha come obiettivo quello di consolidare il sistema di relazioni fra Servizi Italia e i sistemi territoriali di riferimento, in termini economici, occupazionali, sociali e ambientali».

♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

TRE SONO DI PARMA
Unicredit premia
28 onlus emiliane

28 Organizzazioni premiate, per un totale di oltre 32.300 euro. L'Emilia Romagna è tra le regioni con il maggior numero di Onlus votate nell'edizione 2016 della campagna UniCredit dedicata al non profit «Un voto, 200.000 aiuti concreti». In dettaglio, per l'Emilia Romagna, 9 onlus premiate hanno sede nell'area di Bologna, 6 a Reggio Emilia, 3 sul territorio di Modena e altrettante a Parma (Amurt Italia Onlus, Caritas Children Onlus; e Sulle Ali delle Menti Odv) e Forlì-Cesena. UniCredit Card Flexia Classic E (cd Carta Etica). UniCredit ha messo a disposizione 200mila euro del fondo Carta Etica, il fondo destinato a iniziative di solidarietà sul territorio.

UN FOCUS GIOVEDÌ**«Mamma ho perso la laurea!»**

Giovani tra studio e precarietà lavorativa. La Cgil Parma, in collaborazione con Officine Cgil, Nidil e Udu Parma, propone un momento di confronto e riflessione su queste tematiche per il pomeriggio di giovedì 16 marzo, alle ore 16, presso il Chiostro di Lettere dell'Università degli studi di Parma, in via d'Azeglio, 85. L'iniziativa, dal titolo «Mamma, ho perso la laurea!» vedrà gli interventi di Tania Sacchetti (segretaria confederale Cgil nazionale) e Elisa Marchetti (coordinatrice nazionale Udu), e il contributo tecnico di Pier Giacomo Ghirardini, responsabile dell'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia.

UNIONCAMERE

Export 2016: l'Emilia Romagna accelera

Nel 2016 il valore delle esportazioni dell'Emilia-Romagna ha superato i 56 miliardi, con una crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente. È un risultato superiore sia al dato complessivo nazionale (+1,2%), sia a quello riferito alle due regioni che precedono l'Emilia-Romagna per valore export, Lombardia (+0,8%) e Veneto (+1,3%). A Parma il valore dell'export resta pressoché invariato a -0,07%. Questo attestano i dati Istat delle esportazioni italiane, elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Il dato sull'export si aggiunge ai segnali positivi giunti negli ultimi giorni relativi alla crescita economica e all'occupazione, numeri che posizionano l'Emilia-Romagna al vertice della competitività nazionale e, soprattutto, testimoniano l'avvenuto aggancio con le principali regioni della Germania e della Francia. Tra i principali comparti dell'economia regionale a registrare i tassi di crescita export più elevati sono stati i minerali non metalliferi e i prodotti dell'elettricità e dell'elettronica, entrambi con un incremento del 5,6%. Bene anche il sistema moda (+3,5%), l'agroalimentare (+2,4%) e la meccanica (+2,3%). Il settore più in difficoltà è quello della carta e della lavorazione del legno, seguito da quello dei mezzi di trasporto, quest'ultimo fortemente penalizzato dalla contrazione del mercato Usa. Considerando solo i prodotti più rilevanti in termini di portafoglio export (quelli per i quali l'Emilia-Romagna esporta per un valore superiore ai 100 milioni di euro), la crescita maggiore riguarda i componenti elettronici e le schede elettroniche, un incremento superiore al 95%. Al secondo posto la nautica. ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio

Esame per agenti d'affari in mediazione immobiliare

Sono state definite le modalità con cui si svolgerà l'esame per gli agenti d'affari in mediazione immobiliare. La prova d'esame per l'attività di agente di affari in mediazione è prevista, per coloro che hanno presentato la domanda di iscrizione entro il 10 marzo 2017, per la giornata del 20 aprile 2017, ore 9, presso la sede della Camera di commercio di Parma, in via Verdi 2. Per informazioni sulla prova d'esame si può consultare il sito: www.pr.camcom.it



Cibus Connect a Fiere di Parma: prorogata l'adesione

Unioncamere Emilia-Romagna organizza una collettiva di aziende emiliano-romagnole all'evento Cibus Connect, fiera innovativa e dal format «leggero» che si svolgerà alle Fiere di Par-

ma il 12 e 13 aprile prossimi. La partecipazione alla manifestazione fieristica che quest'anno è al debutto, è consentita alle aziende emiliano-romagnole produttrici di generi alimentari, bevande e produzioni vitinicole, con priorità alle produzioni certificate (Dop e Igp Qualità Controllata Biologiche) e/o aziende tradizionali dell'Emilia-Romagna. Le realtà che sono interessate a partecipare alla collettiva per il salone Cibus Connect dovranno compilare la scheda di adesione e inviarla alla Camera di commercio di appartenenza. Farà fede, nella definizione dei partecipanti alla collettiva, la data e l'orario di arrivo della scheda. Le

domande di adesione saranno accolte in ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento dello spazio disponibile. Per informazioni consultare il sito: www.pr.camcom.it

Rottamazione cartelle Equitalia: adesione entro il 31 marzo

Il D.L. 22 ottobre 2016 n.193, convertito in Legge 1° dicembre 2016 n.225, ha disciplinato la cosiddetta «rottamazione» delle cartelle di Equitalia, consentendo a cittadini ed imprese che abbiano qualunque tipo di «posizione aperta» con l'ente di riscossione di sanare la loro si-

tuazione debitoria, corrispondendo esclusivamente il valore effettivo del debito, al netto di sanzioni ed interessi di mora che sono stati maturati nel corso degli anni.

Questa procedura riguarda anche le cartelle emesse per mancato o incompleto pagamento del diritto annuale da parte delle imprese nel periodo 2000-2016. Per aderire alla definizione agevolata è necessario compilare l'apposito modello che si può trovare presso gli sportelli di Equitalia oppure scaricare dal portale www.gruppoequitalia.it o anche compilare direttamente sul sito. Il termine ultimo di adesione è il 31 marzo 2017. ♦